

Cooperativa Sociale
Centro Donne Mantova



“LA NARRAZIONE TOSSICA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE NEI MEDIA”

**Claudia Forini Counsellor Professionista, Talent Coach,
Presidente Coop. Soc. Centro Donne Mantova**



Come vengono raccontate
le donne dai media?

Come vengono narrate le
relazioni violente?

Cosa si intende per
“narrazione tossica”?

Quanto incide il linguaggio
sulla costruzione sociale
della violenza?



LA RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA DELLE DONNE

RAI 1

SANREMO 2020: TRA SESSISMO E LINGUAGGIO VIOLENTO



Canta Junior Cally



“Lei si chiama Gioia, beve e poi ingoia.
Balla mezza nuda, dopo te la dà.
Sì chiama Gioia, perché fa la troia,
sì, per la gioia di mamma e papà.
Questa non sa cosa dice, porca troia,
quanto chiacchiera?
L’ho ammazzata, le ho strappato la borsa,
c’ho rivestito la maschera”...

AIAF ASSOCIAZIONE ITALIANA AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E I MINORI

COMUNICATO STAMPA

NO AD UN SERVIZIO TELEVISIVO PUBBLICO CHE DEGRADA LA DIGNITA' DELLA DONNA

L'A.I.A.F. censura l'ammissione al Festival di Sanremo di rapper che hanno nel loro repertorio canzoni che inneggiano alla violenza contro la donna, con testi e immagini esplicite, che ne degradano la dignità.

Ricorda che l'Italia ha sottoscritto la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011, che impone ai Paesi firmatari, attraverso tutte le istituzioni, private e pubbliche, tra cui i mass media, di porre in essere azioni concrete che incoraggiano tutti i membri della società, e in particolar modo gli uomini e i ragazzi, a contribuire attivamente alla prevenzione di ogni forma di violenza (artt. 12 - 17).

In violazione agli impegni assunti dall'intera società, si assiste, ancora, all'inaccettabile dibattito sull'ammissione, alla ribalta nazionale, di "artisti", che cercano facile fama attraverso la propagazione di messaggi sessisti e misogini che vengono veicolati con leggerezza alle giovani generazioni, offrendo loro una visione degradante della convivenza tra generi.

La Rai, pur di perseguire intenti commerciali e trend positivi di ascolto, traslascia la valutazione dei contenuti e dei messaggi trasmessi consentendo che, da una platea quale è quella di Sanremo, arrivi alla nazione una comunicazione dai contenuti deprecabili e censurabili.

L'AIAF auspica un intervento, coerente con la Convenzione di Istanbul, da parte di tutte le istituzioni, affinché, evidenzino la portata negativa di dette "forme d'arte" richiamando il servizio pubblico RAI alla concreta attuazione di messaggi volti al rispetto della dignità della persona, alla protezione delle donne e in particolare dei minori quali soggetti in formazione.

La Presidente AIAF Nazionale
Avv. Cinzia Calabrese

**SESSIMO LARVATO
RAI 3 CHE TEMPO CHE FA**



CANALE 5



RAI 2 25 NOVEMBRE 2020
La spesa sexy



I MOTIVI PER SCEGLIERE UNA FIDANZATA DELL'EST

1 - SONO TUTTE MAMME MA, DOPO AVER PARTORITO
RECUPERANO UN FISICO MARMOREO

2 - SONO SEMPRE SEXY. NIENTE TUTE NÉ PIGIAMONI

3 - PERDONANO IL TRADIMENTO

4 - SONO DISPOSTE A FAR COMANDARE IL LORO UOMO

5 - SONO CASALINGHE PERFETTE E FIN DA PICCOLE IMPARANO
I LAVORI DI CASA

6 - NON FRIGNANO, NON SI APPICCIANO
E NON METTONO IL BRONCIO

...
IL FASCINO DELLE DONNE DELL'EST

CANALE 5



RAI 1 PORTA A PORTA



Bruno Vespa: “Se avesse voluto ucciderla l’avrebbe uccisa... dai!”, “Di che cosa si era innamorata?”, “Quell’uomo era follemente innamorato di lei, al punto da non volerla dividere se non con la morte?” e ancora “quanto è durato il vostro amore?”, “lei aveva un’altra relazione?”. Poi per solleticare la morbosità del pubblico: “L’ha violentata?”, e ancora “Lei è fortunata, è sopravvissuta mentre **molte donne vengono uccise...**”

L'articolo di Libero su Nilde Iotti sessista ed umiliante, lesivo della dignità di tutte le donne

Un'operazione della Rai con una fiction

Hanno riesumato Nilde Iotti

GIORGIO CARBONE

Nilde Iotti morì giusto vent'anni fa. E il cordoglio fu unanime. L'amarono molti compagni di partito, naturalmente. Perché da oltre mezzo secolo, dall'epoca del suo legame con Palmiro Togliatti era una bandiera del Pci. Ma l'amavano anche esponenti di altre idee perché nei molti lustri da presiden-

tessa della Camera, fu saggia e imparziale come pochi prima e dopo di lei. Era facile amarla perché era una bella emiliana simpatica e prosperosa come solo sanno esserlo le donne emiliane. Grande in cucina e grande a letto. Il massimo che in Emilia si chiede a una donna. Per amarla del tutto, certo, uno doveva dimenticarsi (...)

segue → a pagina 26



CHI ERA NILDE IOTTI

L'impegno politico di Nilde Iotti affonda le radici nella partecipazione alla **Resistenza** come attivista nei "Gruppi di difesa della donna.

La sua attenzione si concentra già allora sulla condizione della donna e sull'impegno per favorirne l'emancipazione, affinché diventassero forza viva e operante nella vita politica di un Paese impegnato a rinascere.

Il 2 giugno 1946 fu eletta all'Assemblea Costituente, insieme ad altre venti Costituenti anche grazie al voto che per la prima volta le donne italiane potevano esprimere, dopo una lunga attesa piena di aspirazioni che finalmente si realizzavano con il suffragio universale, maschile e femminile.



**INSEDIAMENTO DEL
GOVERNO**

**LA MINISTRA MARIA
ELENA BOSCHI**




FAKE!



Ilda Boccassini, la storica PM di Milano protagonista di alcune delle grandi inchieste del Paese. Una vita dedicata al lavoro e alla lotta all' illegalità e alle mafie :

Sindaca di ROMA





Ha deciso di dire addio, Arianna. “Italia viva non è un partito, è un brand, e io non ci credo più”, dice con un groppo alla gola questa ventitreenne bella come il sole, grandi occhi oscuri incorniciati da una massa di capelli biondi, che è stata una delle più appassionate sostenitrici di **Matteo Renzi**. Classe '98, maturità al liceo classico Visconti, iscritta a Giurisprudenza e un lavoro che già la soddisfa, ad appena 19 anni **Arianna Furi** diventa la più giovane componente della Direzione naz ...

QUOTIDIANO

Libero

Presidente nell'angolo
**La vice mulatta
ha già rubato
la scena a Biden**

GIOVANNI SALLUSTI - ANTONIO SOCCI

→ alle pagine 10-11





KAMALA HARRIS

**E' stata Senatrice della
California
ed è la prima donna a
ricoprire la carica di Vice
Presidente degli USA**

NO ANGELI, SCIENZIATE!

Le due scienziate italiane che hanno isolato per prime il coronavirus



L'Accademia

L'accademia svedese delle scienze ha assegnato il Nobel per la chimica a Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier per la tecnica Crispr, consente di riscrivere i geni



Chimica, il Nobel a due donne Le «Thelma e Louise» del Dna

Doudna e Charpentier premiate per la tecnica Crispr, consente di riscrivere i geni

La tecnica di Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier, premiata con il Nobel per la chimica, è una vera e propria «Thelma e Louise» del Dna. Le due scienziate hanno scoperto una tecnica per riscrivere il codice genetico, il Dna, in modo preciso. Insieme a un enzima, il Cas9, creano un sistema che funziona come un paio di forbici molecolari, in grado di tagliare il Dna in punti precisi. La tecnica è stata sviluppata nel 2012, ma è solo in questi ultimi due anni che ha cominciato a essere utilizzata in modo sistematico. In poche settimane, il sistema Doudna e Charpentier è stato adottato da scienziati di ogni disciplina, da medici per sperimentare nuovi farmaci a biologi per studiare il ruolo di geni specifici. La tecnica è stata applicata in modo così preciso da permettere di riscrivere il codice genetico di un organismo, di creare organismi resistenti alla siccità e di produrre piante che producono più biomassa. La tecnica è stata applicata in modo così preciso da permettere di riscrivere il codice genetico di un organismo, di creare organismi resistenti alla siccità e di produrre piante che producono più biomassa.

Alcune applicazioni

	1 La terapia genetica 1. Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier hanno scoperto una tecnica per riscrivere il codice genetico di un organismo, di creare organismi resistenti alla siccità e di produrre piante che producono più biomassa.
	2 I geni driver contro la malaria 2. Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier hanno scoperto una tecnica per riscrivere il codice genetico di un organismo, di creare organismi resistenti alla siccità e di produrre piante che producono più biomassa.
	3 Colture resistenti alla siccità 3. Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier hanno scoperto una tecnica per riscrivere il codice genetico di un organismo, di creare organismi resistenti alla siccità e di produrre piante che producono più biomassa.
	4 Biocarburanti dalle alghe 4. Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier hanno scoperto una tecnica per riscrivere il codice genetico di un organismo, di creare organismi resistenti alla siccità e di produrre piante che producono più biomassa.

INSUPERABILE



Il sistema «CRISPR-CAS9» è una tecnica di editing genetico che permette di riscrivere il codice genetico di un organismo, di creare organismi resistenti alla siccità e di produrre piante che producono più biomassa.

La tecnica di Jennifer Doudna e Emmanuelle Charpentier, premiata con il Nobel per la chimica, è una vera e propria «Thelma e Louise» del Dna. Le due scienziate hanno scoperto una tecnica per riscrivere il codice genetico, il Dna, in modo preciso. Insieme a un enzima, il Cas9, creano un sistema che funziona come un paio di forbici molecolari, in grado di tagliare il Dna in punti precisi. La tecnica è stata sviluppata nel 2012, ma è solo in questi ultimi due anni che ha cominciato a essere utilizzata in modo sistematico. In poche settimane, il sistema Doudna e Charpentier è stato adottato da scienziati di ogni disciplina, da medici per sperimentare nuovi farmaci a biologi per studiare il ruolo di geni specifici. La tecnica è stata applicata in modo così preciso da permettere di riscrivere il codice genetico di un organismo, di creare organismi resistenti alla siccità e di produrre piante che producono più biomassa.

L'Accademia svedese delle scienze ha assegnato il NOBEL per la chimica a **Jennifer Doudna** (biochimica ricercatrice senior nota per il suo lavoro pionieristico nell'editing genetico, e a **Emmanuelle Charpentier** (Direttrice del Max Planck Institute for infection Biology di Berlino) e) per la loro capacità di riscrivere il DNA

A A RIO.
PORTATA
ENTE

ZO

DN

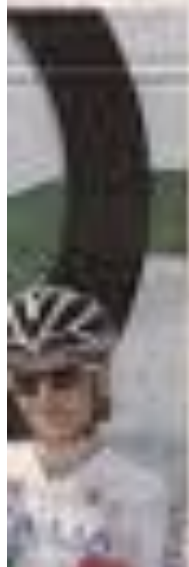
TIRO CON L'ARCO

Il trio delle cicciottelle sfiora il miracolo olimpico

Mandia, Boari e Sartori stupiscono il mondo ma cedono il bronzo a Taipei

di Rita de Jure

SFUMA il bronzo per la squadra azzurra femminile del tiro con l'arco. Le azzurre (Giosdalina Sartori, Claudia Mandia e Lucilla Boari) sono state sconfitte da Taipei per 5-3 nella finale per il terzo e quarto posto dopo aver esultato a lungo il sogno di conquistare una medaglia. La prima novità della giornata era arrivata dalla



STORIE

È bella, è mamma, è tosta: vi presentiamo il primo vigile del fuoco donna della Sicilia

È stata la prima vincitrice di concorso e ancora oggi rimane l'unico vigile del fuoco donna della sua città, Agrigento: una storia bella quella di Margherita ma non sempre facile

11 dicembre 2020



Marta

Giornalista

9.088
LETTURE

7.634
CONDIVISIONI



Le ragazze che rifanno il look alla Cattedrale di Palermo





Un gatto morto
≠
Una gatta morta

da un elenco di
Stefano Bartezzaghi

NON CAMBIA SOLO IL GENERE

La violenza inizia nel **linguaggio**



CASA DELLE
DONNE
MALTRATTATE

tel. 02-55015519
www.cardmi.org



NELLE NARRAZIONI

TOSSICHE

C' E' SEMPRE

L'ALIBI AL VIOLENTO



Cronaca

«Ha ucciso Elisa e ha sepolto il corpo». Sebastiani in lacrime dopo l'arresto: «Sono pentito»

I primi dettagli della cattura



3' di lettura

PIACENZA - «L'ho uccisa, ho fatto una stupidaggine», sbotta alla fine Massimo Sebastiani in lacrime nella stanza del comando provinciale dei carabinieri. Le sue manone da tornitore mulinano nell'aria sopperendo alle parole che non vengono. Rimangono strette in gola senza uscire e lasciano spazio ai singhiozzi. Le domande del comandante Michele Piras e della pm Ornella Chicca della procura piacentina si fanno insistenti ma non ottengono che gorgoglii. Sebastiani s'impappina, si agita sulla sedia, ma per un uomo semplice qual è non è facile spiegare quel gesto orrendo che gli inquirenti ritengono sia uscito d'impeto senza una premeditazione. Alle parole, Sebastiani preferisce sostituire i gesti

Condividi:



Commenti:

0

Il gigante buono e quell'amore non corrisposto

Il sospetto del pm: "Non un delitto d'impeto, ma un piano criminale organizzato"

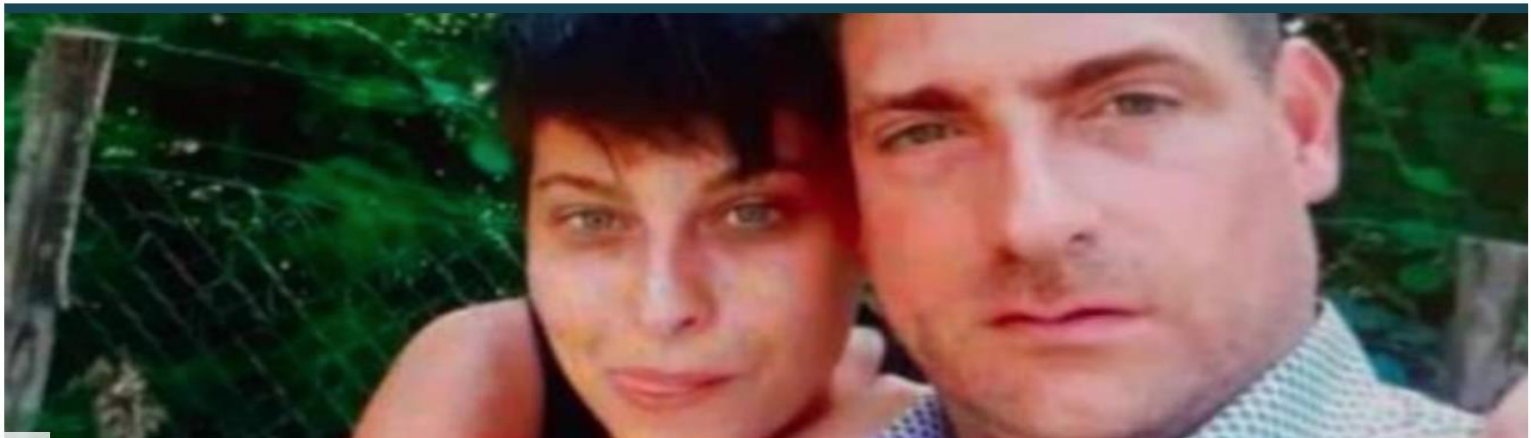
Luca Fazzo - Dom, 08/09/2019 - 09:27



[commenta](#)

Mi piace 564

Piacenza - Due facce: una pubblica, una privata. In pubblico, a Carpaneto e nei paesi vicini, Massimo Sebastiani lo consideravano - fino a due settimane fa - forse un po' tocco ma non pericoloso, una sorta di gigante buono sempre pronto a dare una mano.





IL RITRATTO

Mario Bressi: calcetto, oratorio e «mai una parola fuori posto»



Due paesi sotto choc: da Gessate a Gorgonzola: orrore inspiegabile

di Federico Berni



Mario Bressi, 45 anni, con i figli Diego ed Elena. Bressi era cresciuto a Gorgonzola, con la famiglia si era trasferito a Gessate (foto da Instagram)

WINDTRE 99% 16:40

Bambini ucc...
Di ilmessaggero.it -

Il Messaggero

ITALIA

Bambini uccisi dal padre, i tre sms alla moglie: «Hai rovinato la famiglia»



Domenica 28 Giugno 2020 Ultimo aggiornamento 14:28

[f](#) [t](#) [e](#) [w](#)

Vengono a galla tre nuovi inquietanti messaggi accusatori di **Mario Bres**

MAURIZIO DE GIOVANNI
UNA LETTERA PER SARA

Ha strangolato il figlio e la figlia a mani nude in tre minuti

Condannando la moglie a vivere un'intera vita di sofferenze

ATTENZIONE!

i/le giornalisti/e nel raccontare i «non so che mi sia preso», i poverini abbandonati o licenziati, i pianti in carcere i dispiaceri dei maltrattanti, non fanno altro che colpevolizzare le donne che ne sono state offese, **perché la violenza esce di scena e il FOCUS si sposta sulla disperazione del maltrattante**

Questo è un retaggio culturale, di una società maschilista e patriarcale!

EMERGENZA SICUREZZA Lo scandalo di Firenze

IL FATTO

di Chiara Giannini
Firenze«Rapporti con le studentesse»
Indagati i due carabinieri*Primi riscontri alla denuncia di stupro: tracce biologiche dei militari in casa delle ragazze. Dinamica da chiarire*

Sono stati indagati i due carabinieri che sono accusati di aver violentato due studentesse americane nella nottata di mercoledì a Firenze, anche se al momento non c'è certezza. Ieri il comandante regionale dell'Arma, Emanuele Saltalamacchia, ha incontrato il procuratore di Firenze, Giuseppe Creazzo, col quale è stata attivata la massima collaborazione sul caso. La ricostruzione dei fatti da parte delle due giovani è chiara, ma molti dubbi restano e sono al vaglio degli inquirenti.

Di fronte alla discoteca Flo,

che un rapporto consenziente e, infine, l'invenzione dei fatti da parte delle due, forse per ritorsione nei confronti di due rappresentanti delle forze dell'ordine per motivi ancora da capire. Nei primi due casi si configurerebbe comunque reato, visto che i due militari erano in divisa e, anche qualora l'atto sessuale fosse avvenuto con l'accordo delle due, il fatto di essere in servizio aggraverebbe

la posizione dei carabinieri.

Le due studentesse americane, in ogni caso, sono risultate essere entrambe positive all'alcol test, una delle due all'assunzione di stupefacenti. Da quanto si apprende, avrebbe fatto uso di cannabis. **Ciò che ingospetisce gli inquirenti è, comunque, il fatto che entrambe avrebbero un'assicurazione contro gli stupri.** Peraltro, si indaga nella vita e sulle frequen-

ziazioni delle giovani, per capire se avessero contatti con soggetti legati ai centri sociali o ambienti similari, che potrebbero avere un interesse, in un momento di particolare recrudescenza delle ritorsioni nei confronti di chi indossa una divisa, a screditare i rappresentanti dell'Arma. Le due giovani sono state ascoltate per lungo tempo in Procura e nessuna pista, per adesso, viene scartata.

Dal comando generale dell'Arma di Roma fanno sapere che, in caso di responsabilità di qualsiasi tipo, saranno presi provvedimenti. Ciò che stupisce è che, in un palazzo con numerosi abitanti, nessuno abbia sentito grida o lamenti, in una sera silenziosa. Il consolato Usa, al momento, non ha voluto fornire le generalità delle due donne, «per motivi di privacy» e sta dando il massimo

supporto alle due connazionali.

Nella giornata di ieri, peraltro, il comandante provinciale dei carabinieri di Firenze, Giuseppe Di Liso, è stato ricevuto dal console americano Benjamin V. Wohlaue, che viene tenuto costantemente informato dell'evolversi delle indagini. Il diplomatico ha informato le autorità che ha la massima fiducia nella giustizia italiana. Nel caso in cui le due studentesse avessero inventato di sana pianta i fatti, per loro si configurerebbe il reato del caso. Sulla vicenda c'è comunque la massima attenzione e si continua a lavorare su tutti i fronti con la massima serietà. Su Facebook, intanto, il fronte dei colpevolisti e quello degli innocentisti si è spaccato in due. C'è chi pensa a una montatura e chi assicura che le mele marce esistono ovunque.

IL DIPARTIMENTO USA

«Prendiamo queste accuse molto seriamente, seguiremo le indagini»

una delle più frequentate nel capoluogo toscano, sarebbe avvenuta una rissa e a intervenire sarebbero state tre pattuglie. Due dei sei militari, notando le ragazze, poco più che ventenni, in stato di ebbrezza, si sarebbero offerti di riaccompagnarle a casa, visto che non riuscivano a trovare un taxi. Giunti nell'area centrale di via Tornabuoni

TANTI GLI STRANIERI

Le notti alcoliche fiorentine
Così l'armata dei ventenni
cerca sesso, sballo e guai

Il centro storico pullula di decine di minimarket che vendono birra e superalcolici a pochi euro
Le università: «Facciamo il possibile per educarli ma tanti stranieri vengono qui per ubriacarsi»



Condividi:



Commenti



Le due ragazze erano assicurate contro lo stupro

Le due giovani studentesse che hanno denunciato la violenza sessuale erano assicurate contro lo stupro

Luca Romano - Ven. 08/09/2017 - 12:48





Troina, lo stupratore confessa «Ho fatto una cosa tremenda» Gravidanza “invisibile”, è giallo

Abusi su una disabile. L'operatore sanitario 39enne
«Debolezza di una sola notte». Ma l'inchiesta continua

MARIO BARRESI, GIULIA MARTORANA pagina 9

Narrazioni tossiche la cultura dello stupro

Ubriache fradicie al party in spiaggia, due 15enni violentate dall'amichetto

Le ragazzine ricoverate in ospedale per la sbornia non ricorderebbero nulla di quanto accaduto, lo stupro documentato dai medici



Redazione

08 luglio 2020 09:46



Le lacrimucce delle star

Prima la danno via
poi frignano
e fingono di pentirsi

RIMINI TODAY

Cronaca

Ubriache fradicie al party in
spiaggia, due 15enni
violentate dall'amichetto

In queste narrazioni cosa è cambiato dagli anni 70?

IN UN CLIMA ROVENTE LA PRIMA UDIENZA ALLA CORTE D'ASSISE DI LATINA

Delitto al Circeo: al processo le femministe inveiscono contro l'unico accusato presente

Angelo Izzo ha reagito chiedendo che il dibattimento continui senza di lui - Gli altri imputati hanno scritto alla corte due lettere: Andrea Ghira, latitante, nomina i suoi legali, Gianni Guido si dichiara pentito - Respinte alcune eccezioni dei difensori - Piangente in aula Donatella Colasanti, la superstita del feroce «festino» in cui fu uccisa Rosaria Lopez

DEL NOSTRO INVIATO SPECIALE
LATINA — Sono le 10 in punto. La porticina che è dietro la gabbia degli imputati si apre. Entra Angelo Izzo con le manette ai polsi, tra quattro carabinieri. Indossa un completo jeans, camicia bianca con le cifre, mocassini neri. È pallido, magro, ha gli occhi cerchiati. Si guarda rapidamente attorno, poi si siede e, abbagliato dai flash e dalla luce della TV, china la testa. Nell'aula gremita, solo un brusio. Si attende anche l'ingresso di Gianni Guido. Ma la porticina di ferro si richiude subito. Il presidente della corte d'assise chiede a Izzo quale sia il suo difensore. «Nocco Mangia», risponde in piedi poggiando le mani sulla balaustra. La sua voce è coperta dalle grida del pubblico: «Assassino», «Schifoso», «Devi finire all'ergastolo!». Le femministe sono le più accese. Dopo neanche un'ora, consigliato dal suo avvocato, Angelo Izzo chiede la parola: «Presidente — esclama — voglio tornare al carcere. Continuate pure senza di me» e tra gli insulti della folla se ne va.

regolarmente costituite. «Donatella Colasanti — ha detto — è maggiorenne, ha detto a costituirsi in giudizio. I suoi parenti no. Solo in sede civile e non penale possono richiedere un risarcimento». A lui hanno replicato gli avvocati Causarano e Tarilano, che d'accordo con il pubblico ministero hanno chiesto alla Corte di respingere l'istanza. I giudici, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, hanno rigettato la richiesta. Stessa sorte ha subito l'eccezione dell'avvocato Michele Piero, difensore di Ghira. Ha dichiarato che dalle carte processuali non risulta che il suo assistito debba essere considerato l'istante o irreprensibile e che in ogni caso questo vizio di forma inficiava tutti gli atti. Si erano le questioni da affrontare saranno più complicate e potrebbero decidere il destino di questo processo. La prima è l'istanza di perizia psichiatrica per Gianni Guido, che sarà illustrata dall'avvocato Luciano Revel. L'altra eccezione riguarda la competenza territoriale: è Roma e non Latina che deve trattare questa vicenda. Ma

come i fatti e precisa i reati dei quali devono rispondere Ghira e compagni: omicidio volontario, tentato omicidio, reato a fine di libidine, violenza carnale e detenzione di arma da fuoco. La cronaca degli avvenimenti, che hanno fatto da cornice a queste prime battute del processo, comincia con la manifestazione del movimento per la liberazione della donna. Giunte da Roma al mattino presto, le femministe, duemila circa, si sono schierate all'esterno del palazzo di giustizia con striscioni e cartelli. C'è stato qualche battibecco con alcuni fotografi e cineoperatori e poi in massa sono entrate nell'aula. Si sono sistemate in prima fila e quando Izzo è apparso hanno sollevato le mani, urando gli indici e i pollici, il loro polemico segno. Negli intervalli, durante cioè le camere di consiglio, fotografi ed operatori sono andati a caccia del personaggio. Angelo Izzo è stato avvicinato per qualche istante dal TG2 ed al microfono ha pronunciato alcune parole di significato oscuro: «Sono qui per difendere anche Andrea



Condividi:



Commenti:



Due americane accusano: "Stuprate dai carabinieri"

Andrea Acquarone - Ven, 08/09/2017 - 12:50



[commenta](#)

[G+](#)

[Mi piace 3](#)

Stupri veri o presunti? E se dopo che agli immigrati tocca agli uomini in divisa doversi discolpare? Su questo ex Belpaese sembra concludersi un'estate più avvelenata del solito: il caldo, la siccità, i femminicidi, i turisti sempre più cafoni, gli ospedali in «macerie», guerre per i vaccini, morti in corsia al limite dell'incredibile.



Tanto per (non) cambiare eccoci di fronte all'ultimo scandalo, storia da trattare però con il beneficio d'inventario. Due studentesse americane hanno infatti denunciato alla polizia di Firenze di essere state violentate da due carabinieri. E per di più in servizio.

Pamela Desirée



Quando le vittime sono minorenni!

Rappresentazione mediatica oscena: **diaboliche, lolite, o baby prostitute**




Fanpage.it 
@fanpage



La torbida storia tra un insegnante di 28 anni e una ragazzina di 13



Sesso con studentessa minorenni, prof condannato a 3 anni di carcere: "Non ca...
Un insegnante inglese 28enne è stato condannato a 3 anni di reclusione per aver
avuto una relazione di almeno 10 mesi con un'alunna minorenni. La coppia è ...
[fanpage.it](https://www.fanpage.it)

- 
- Quando le vittime sono minorenni la narrazione diventa oscena e le trasforma in diaboliche lolite, baby prostitute, di fronte alle quali l'uomo adulto, non ha potuto dire di no, e viene descritto come un poverino in balia di queste minorenni, perché chissà quali tormenti ha vissuto, nel cedere alle diaboliche tentazioni.

Pregiudizi sulla violenza sessuale (valori percentuali)

le donne che non vogliono un rapporto sessuale riescono ad evitarlo

39,3

**le donne possono provocare la violenza sessuale
con il loro modo di vestire**

23,9

**se una donna subisce violenza sessuale quando è ubriaca
o sotto l'effetto di droghe è almeno in parte responsabile**

15,1

spesso le accuse di violenza sessuale sono false

10,3

LA CULTURA DELLO STUPRO

COME REAGISCE LA SOCIETÀ
QUANDO DENUNCI UNA VIOLENZA

1. "AVRESTI POTUTO EVITARLO"

BASTAVA
DIRE "NO"

L'HAI VOLUTO
ANCHE TU

LO FAI
PER I
SOLDI



DILLO
CHE UN
PO' HAI
GODUTO

LO FAI
PER LA
FAMA

2. "VOGLIAMO LE PROVE DI QUANTO
DICI ESSERE ACCADUTO"

DESCRIVICI
TUTTO NEI
MINIMI
DETTAGLI

NON
TRALASCIARE
NULLA

PURE SE
VUOL DIRE
RIPERCORRERE
IL TRAUMA

SOPRATTUTTO
I PARTICOLARI
PIÙ AGGHIACCANTI
E SCABROSI



3. "TE LA SEI CERCATA"

COME ERI
VESTITA?

SICURAMENTE
LO HAI
PROVOLATO

COSA HAI
FATTO PER
PROVOLARLO?

AVEVI
BEVUTO?



NON

"BASTA DENUNCIARE"
SE VIVIAMO IN UNA SOCIETÀ IN
CUI SONO LE VITTIME A PROVARE
VERGOGNA E PAURA AL POSTO
DEI CARNEFICI.

Stefano

Follia a Cisterna, città sotto choc

► Carabiniere ferisce la moglie con la quale si stava separando, uccide le figlie e si toglie la vita. La vicina: «Chiedeva aiuto e diceva è stato mio marito». Nell'auto dell'uomo trovate le uova di Pasqua per le bambine

«Chiedeva aiuto e diceva è stato mio marito». La testimonianza che ha sbalzato i soccorsi ricostruisce la tragedia di Cisterna, dove un appuntato dei carabinieri ha ferito la moglie, ucciso le figlie e poi si è tolto la vita. Una donna angosciata, con la speranza che le figlie di 8 e 13 anni fossero ancora vive, poi la tragica conferma. Lo strazio dei familiari di lei. L'uomo aveva nell'auto le uova di Pasqua per le figlie. Una baruffa folle.

Servizi in Nazionale
Comunicazione, Delittato
e Progetti alla pagina 24 e 25

La "rete"

Preso d'assalto il profilo del killer su Facebook

Sul profilo facebook di Luigi Capasso centinaia di persone hanno lasciato messaggi, prima invocando la liberazione delle figlie, poi sentiti insulti per il padre killer.
Racconta a pag. 24

Parla l'avvocato che assiste la donna ferita






◦ **CORRIERE CITTA'** **CRONACA LATINA NOTIZIE**

...La rabbia, l'odio, la disperazione e la follia avevano ormai da tempo preso il sopravvento su di lui e lo hanno guidato a compiere una strage, forse premeditata da mesi, da quando, a settembre, aveva già picchiato violentemente Antonietta sia al lavoro davanti ai colleghi della donna, sia in casa davanti agli occhi delle loro bambine terrorizzate dalla violenza del loro papà...



◦ **NE' FOLLIA, NÉ RAPTUS, NÉ
DELITTO PASSIONALE!**

Era stato tutto premeditato e pianificato come hanno dimostrato le lettere e gli assegni per i funerali che Luigi Capazzo ha lasciato per la famiglia.



I media spesso presentano gli offender come soggetti in preda al raptus o a follia omicida, generando nell'opinione pubblica, la falsa idea che le violenze sulle donne vengano commessi da uomini con patologie psichiatriche o in preda ad attacchi di aggressività.

I dati ci dicono che meno del 10% dei femminicidi è stato commesso da persone con patologie psichiatriche o da altre forme di malattie

Donna massacrata di botte dal marito: costole spaccate e ferite in testa, "salvata" dal vicino

Un vicino di casa ha dato l'allarme ai carabinieri. Il marito violento è stato arrestato



C.R.G.

18 gennaio 2020 15:17

Le ha spaccato, letteralmente, le ossa. L'ha colpita al petto e alla testa in preda a un raptus di rabbia e violenza. E ha continuato a farlo nonostante le sue urla. Un uomo di quarantuno anni, un cittadino italiano con precedenti per furto, danneggiamento ed estorsione, è stato arrestato venerdì mattina dai carabinieri della tenenza di San Giuliano

IN PRED A UN RAPTUS!

IL RAPTUS NON ESISTE!

Ce lo dice l'intera
Comunità scientifica

**Noi**

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SC

Mantova » Cronaca

Mantova, "Ti renderò la vita un inferno": ammonito lo stalker



Nei guai un 47enne che perseguitava l'ex moglie, al prossimo messaggio di minaccia l'uomo verrà arrestato

2 ARTICOLI RIMANENTI





Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SC

Gli episodi risalgono ad alcuni giorni fa, quando l'uomo, non ancora rassegnato dalla fine della relazione coniugale, dopo averle testualmente preannunciato che: "ti renderò la vita un inferno, e sai che ci riesco..." ha cominciato a tempestare la ex moglie inviandole insistentemente messaggi – sia telefonici che di posta elettronica – diffamatori e palesemente minatori, minacciandola più volte di morte e pubblicando, inoltre, sulle piattaforme social alcuni post assai ingiuriosi. In un caso costui, addirittura, ha minacciato la donna di farle esplodere la casa in cui abita.

In passato il quarantasettenne, subito dopo la separazione avvenuta qualche anno fa, oltre ad averla bersagliata con l'invio di



CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TORINO / CRONACA



L'OMICIDIO



Alessandria, la maestra d'asilo uccisa a martellate: confessa l'uomo che si era innamorato di lei



L'assassino di Ambra Pregnoolato è Michele Venturelli, 46 anni. L'uomo non accettava il fatto che la maestra non volesse più separarsi dal marito per andare a vivere con lui



di **Redazione Online**

Napoli, accoltella la fidanzata 17enne perché lo ha lasciato

L'aggressione di mattina in piazza Plebiscito. Il ragazzo, coetaneo della vittima, arrestato per tentato omicidio

NAPOLI Un ragazzo di 17 anni ha accoltellato al collo l'ex fidanzatina per punirla dopo che lei aveva deciso di lasciarlo. Avrebbe potuto ammazzarla, perché ha colpito una zona interessata da vasi sanguigni fondamentali, ma per fortuna non ha affondato la lama e non ha lesionato centri vitali. La ragazza se l'è cavata con una prognosi di dieci giorni.

È successo poco dopo mez-

gressione nessuno si è accorto di niente, perché il diciassettenne non ha alzato assolutamente la voce, non è scappato di corsa. Si è solo allontanato infilandosi in uno dei vicoli che portano ai quartieri spagnoli e credendo che bastasse questo per farla franca. Invece è stato arrestato poche ore dopo.

Lui si chiama Vincenzo e lei Simona, e hanno la stessa età.



Controlli

A Napoli, i carabinieri pattugliano piazza Plebiscito che si trova in pieno centro storico, tra il lungomare e via Toledo, e ha una superficie di circa 25 mila metri quadrati.

che evidentemente ha saputo come procurarsi, visto che da minorenni non ha potuto comprarla in un negozio.

Vincenzo ha anche pianificato l'aggressione, organizzandola proprio in modo che nessuno intorno a lui potesse accorgersene e intervenire. Conosceva le abitudini di Simona, i suoi orari, i suoi percorsi. Così l'ha aspettata in piazza del Plebiscito, che lei

scerne il nome. Ed era inutile che l'ex fidanzatina gli ripetesse che non c'era nessuno, che si era solo stancata dei suoi modi di fare. Insomma, che era finita e basta.

Ieri, però, Vincenzo non si è avvicinato a Simona con atteggiamento aggressivo. Anzi, il contrario: l'ha abbracciata, lasciandola anche sorpresa. Poi, mentre la teneva stretta, l'ha colpita tre volte al collo.



Aggiornato alle 11:10 - 29 gennaio

ABBONATI

TORINO



Carmagnola: uccide moglie e figlio di 5 anni, poi cerca di suicidarsi buttandosi dal balcone

Il 39enne ha perso il controllo dopo una violenta lite. Gli investigatori: "Nell'appartamento una scena agghiacciante"

IL CASO

Calci e pugni alla convivente Interviene d'urgenza la Polizia

Ammonito dal questore un 45enne di città. Le violenze sulla donna da un anno. La vittima disperata ha chiesto aiuto e una Volante è arrivata durante il litigio

Giancarlo Oliani

Calci e pugni all'addome e violentissime sberle al vol-

gato gli agenti della Volante ad intervenire d'urgenza, mentre l'uomo colpiva la donna con calci e pugni





**FONDAMENTALE CONOSCERE
LA DIFFERENZA TRA
CONFLITTUALITÀ E
MALTRATTAMENTO**

CONFLITTUALITÀ E MALTRATTAMENTO

CONFLITTUALITA' RELAZIONE

SIMMETRICA

RECIPROCITA'

NO PAURA

DEFINITA NEL TEMPO

SI MEDIAZIONE

CONFLITTUALITÀ E MALTRATTAMENTO

MALTRATTAMENTO RELAZIONE.

- ASIMMETRICA
- NO RECIPROCITA'
- ESCALATION DI VIOLENZA
- PAURA
- CICLICITA' (Ciclo della violenza)
- DISPARITA' DI POTERE
- NO MEDIAZIONE



la Repubblica



Strage familiare a Carignano: "Lui pensava solo al lavoro e Barbara aveva deciso di lasciarlo"

«A breve non ci sarò più». Prima di sparare ai familiari, Accastello ha telefonato al fratello che vive a Racconigi, in provincia di Cuneo.

Sarebbe stato proprio questi a dare il primo allarme al 112 dopo quelle brevi e sconvolgenti parole cui ha fatto seguito il clic della telefonata riappesa. L'uomo lavorava da 20 anni in un'azienda agricola di Ceretto che produce sementi. «Era un gran lavoratore, viveva per la famiglia — dice una vicina —. Sapevo che tra loro c'erano problemi, ma non pensavo sarebbe finita così». Barbara voleva separarsi, ma il marito non accettava la sua decisione.

Ultimamente le liti tra loro sarebbero state frequenti. Lui «lavorava anche al sabato e la domenica per finire la villetta che avevano costruito — continuano i vicini —. Alberto era una persona tranquilla. Sempre attento e gentile. Evidentemente la prospettiva della separazione lo ha sconvolto. Aveva chiesto a Barbara un'altra possibilità, ma lei diceva “quando dico di no è no”. L'abbiamo vista ieri sera era tranquilla, anzi euforica».



TORINO.REPUBBLICA.IT

"Lui pensava solo al lavoro e Barbara aveva deciso di lasciarlo"

👍👎🗨️ 179

Commenti: 341 • Condivisioni: 22

👍 Mi piace 🗨️ Commenta ➦ Condividi



Lorenza

Bah...i bambini 2 anni e già una storia extraconiugale. ...crisi il marito lavora troppo e la trascura...quante coppie vivono questi problemi. .ma nn è che cercando storie esterne si risolvono le cose....È successa una cosa gravissima. ..la negazione della vita stessaperò se forse ci si impegnava a stare insieme come una volta....



Marisa

Ma come faceva questa a pensare a un nuovo amore quando aveva con sé quei due angeli, io certe cose non me le spiegare e poi anche se fosse stata così la storiella del marito che lavorava sempre come avrebbe dovuto fare ? Chi portava il pane in casa ,come di poteva andare avanti ,oggi sono convinta che la donna pretende un po troppo da questi uomini .Certamente deve scontare la pena che si merita senza giustificazioni ,fino all'ultimo giorno .



Francesco

Emanuela
EVIDENTEMENTE LA DONNA NON AVEVA CAPITO IL PROFONDO SCONVOLGIMENTO CHE LA SUA DECISIONE DI PRIVARLO DELLA FAMIGLIA , AVEVANO PRODOTTO NEL MARITO. ERANO NELLA SOSTANZA DUE ESTRANEI CHE CONVIVEVANO E METTEVANO AL MONDO FIGLI, SENZA AMORE , ALMENO DA ARTE DI LEI , CHE SI ERA GIA' FATTO L'AMANTE , ANCOR PRIMA DI DIVIDERSI LEGALMENTE !

41 m Mi piace Rispondi



Fabrizio

Colpa o no se ci si impegnava nella relazione da parte di tutte e 2 come i nostri nonni non ci sarebbe stata questa tragedia. Manca il dialogo, complicità, empatia, invece ce troppo egoismo e superficialità. Era un uomo normale come tutti noi ma come tutti quando si perde la lucidità si è capaci di ogni cosa.

39 m Grrr Rispondi



Fan più attivo

Patrizia

Il marito sicuro lavorava molto x dare agio alla famiglia..magari avessi avuto io questa fortuna di avere un marito lavoratore

31 m Mi piace



Francesco

Mi Dispiace per i Gemellini di 2 Anni, ma soprattutto per il Cane... Mentre riguardo la Moglie, Ha fatto Benissimo ! Prima ci fai 1 figlio (poi, fatalità ne sono usciti 2) e dopo 2 anni vuoi chiedere la Separazione, lasciando da solo tuo marito, oltretutto in questo periodo non dei migliori.... Alla base di queste tragedie ci sono sempre ste Mogli/ Donne Rimbambite Rovina Famiglie... Ecco, adesso non potrà più chiedere la separazione...

11 m Grrr Rispondi



Paola

premetto che non giustifico ma con la mia maturita ' ed esperienza....cerco di capire per fare in modo che questi fatti non succedano piu '.i gemelli erano piccoli ...forse lui si sentiva trascurato....probabilmente avevano passato un periodo duro....una volta quando esistevano le famiglie patriarcali queste cose non succedevano....

Mi piace Rispondi

138 🗨️👍👎

PERCHE' L'HA UCCISA?

- L'amava e aveva tirato fuori il coltello, perché non aveva accettato la fine della relazione
- Dramma della gelosia
- Uccideva e soffriva
- Lo tradiva ha perso la testa
- L'amava troppo
- Si era sentito depresso, illuso, assumeva sostanze stupefacenti, o alcoolici
- Lei voleva abbandonarlo

Tutto questo non solo viene scritto, ma viene anche messo in scena, in programmi TV, Fiction!



la Repubblica



2 min ·

Ha 43 anni, napoletano, ha studiato alla Bocconi e ha fondato Facile.it



MILANO.REPUBBLICA.IT

Chi è Alberto Genovese, l'imprenditore mago delle startup fermato per violenza sessuale a Milano

19

1.063

3.987



Twitta una risposta

Servizio

Contenuto basato su fatti, osservati e verificati dal reporter in modo diretto o riportati da fonti verificate e attendibili.

Scopri di più →



▲ Illustrazione di Laura Cattaneo/Il Sole 24 Ore

Un vulcano di idee e progetti che, per il momento, è stato spento. Alberto Maria Genovese, 43 anni, imprenditore napoletano lombardo di adozione, dopo la laurea in Economia all'Università Bocconi di Milano, non si è fermato un attimo.



Libero

**La ragazza stuprata
da Genovese
è stata ingenua**

Vittorio Feltri



Festini alla coca

Famiglia assente,
figli allo sbando:
lo stupro vien da sé

AZZURRA BARBUTO

Esiste un grande e ingiustificato assente nell'ambito della vicenda Genovese. Da un lato, abbiamo un imprenditore milionario di 43 anni, accusato di stupro, lesioni, (...)

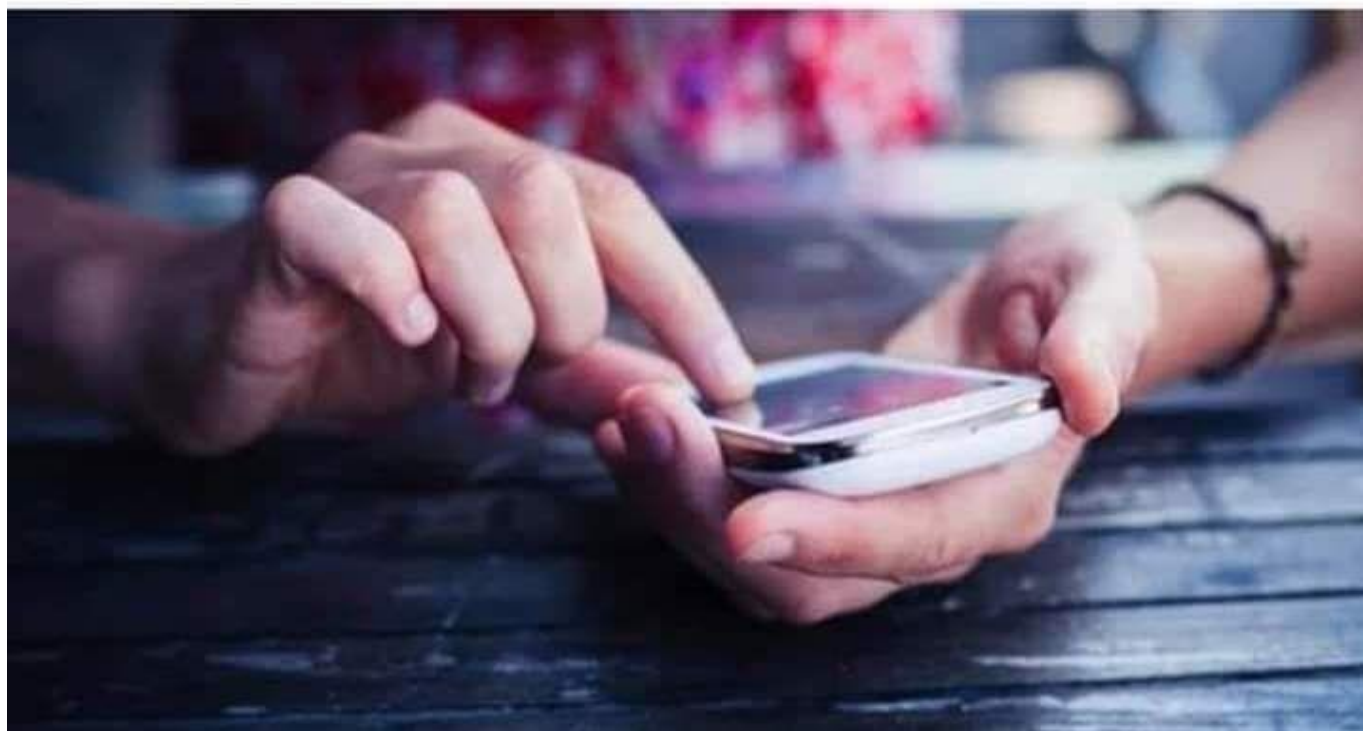
segue → a pagina **10**



**NON UN GRANDE
IMPRENDITORE, MA
UNO STUPRATORE!**

GENOVESE E LE NARRAZIONI TOSSICHE

Maestra licenziata per un video hard, il papà “spione”: «Non è una vittima, quelle cose non doveva farle»



CORRIERE DELLA SERA

Maestra d'asilo di Torino
licenziata per un video hard:
«Tradita dal mio ex»

3 ore fa



LA TECNICA
DELLA SCUOLA

Maestra licenziata per un
video hard privato

18 ore fa



fanpage.it

Torino, maestra d'asilo
licenziata dopo i video hard:
"Diffusi dall'ex nella chat d...

23 ore fa



CORRIERE DELLA SERA

Maestra d'asilo viene
licenziata per un video a luci
rosse diffuso dal fidanzato

1 giorno fa



LEGGO

Sesso, video hard della
maestra d'asilo nella chat
delle mamme: licenziata

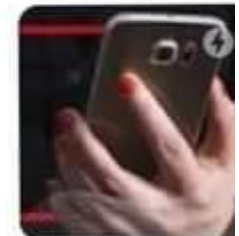
17 ore fa



neXt

"La maestra licenziata per il
video hard rubato? Non è
certo lei la vittima"

4 ore fa



la Repubblica

Torino, video hard della
maestra d'asilo sul web. E
dopo la gogna è licenziata

1 giorno fa



TODAY

Tutta la storia della maestra
d'asilo licenziata per un
video hard mandato su...

7 ore fa





CRONACA

Femminicidio a Roveredo, la mamma dell'assassino: "Aurelia era sempre al telefono, mio figlio diceva di essere trattato come un cane"

DI NICCOLÒ DI FRANCESCO
28 NOVEMBRE 2020

[Leggi l'articolo originale su TPI.it](#)

Femminicidio a Roveredo, la mamma difende il figlio assassino

LA RIVITTIMIZZAZIONE SECONDARIA

Le donne, già vittime di crimini violenti, vengono sottoposte a una rivittimizzazione, quando la violenza da loro subita non viene riconosciuta dalle istituzioni e da tutti/e coloro che dovrebbero intervenire per contrastarla.

MOLTI SONO I MODI IN CUI UNA DONNA PUÒ ESSERE RIVITTIMIZZATA:

Attraverso la **narrazione mistificata** che spesso i media fanno della violenza sulle donne, nelle aule dei tribunali, (intrise di stereotipi e pregiudizi) dove le stesse sono trattate da colpevoli al posto del colpevole, dalle forze dell'ordine, nei servizi in cui le donne vengono trattate come madri alienanti e vengono sottratti loro i figli, oppure vengono costrette a partecipare ad incontri di mediazione familiare, insieme al maltrattante.

MOLTI SONO I MODI IN CUI UNA DONNA PUÒ ESSERE RIVITTIMIZZATA

Essere inviata dai servizi cui si rivolge o dai tribunali in mediazione familiare con il maltrattante.

**DOVE C'E' VIOLENZA NON PUO'
ESSERCI MEDIAZIONE!**

L'INFORMAZIONE PUO' ESSERE FORMAZIONE

Attraverso una corretta informazione le persone potranno comprendere che non sono la gelosia il raptus, la disoccupazione, l'etnia o le temperature elevate a uccidere, ma azioni dettate dal desiderio di controllo e di possesso, azioni agite in tutta lucidità e determinazione.

Se i/le giornalisti/e fossero formati/e sul tema comprenderebbero i meccanismi che alimentano la violenza, e restituire una corretta informazione!



“Manifesto delle giornaliste e dei giornalisti per il rispetto e la parità di genere nell’informazione contro ogni forma di violenza e discriminazione attraverso parole e immagini

Manifesto di Venezia




Cambia il linguaggio,
libera le parole dalla violenza



LA CONVENZIONE DI ISTANBUL


Chiarisce quanto l'elemento culturale sia fondamentale e assegna all'informazione un ruolo specifico richiamandola alle proprie responsabilità (art.17).

Il diritto di cronaca non può trasformarsi in un abuso.



Le parole che diciamo, i pensieri che formuliamo, le convinzioni che abbiamo sono molto potenti e creano la nostra realtà.

Una comunicazione corretta e rispettosa, è fondamentale per il contrasto e la prevenzione della violenza maschile sulle donne!



Nelle narrazioni mistificate dei media, la colpevole è sempre e comunque la donna, da viva e da morta, perché si è ribellata ai suoi doveri di moglie e ha detto: **"no, adesso basta me ne vado"**.

il delitto passionale non esiste nel codice penale Italiano

I fatti narrati quotidianamente in questa forma. creano attenuanti e rendono reati gravissimi molto meno gravi

FEMMINICIDIO

◦ Con questo termine si intende l'assassinio di una donna, in quanto donna, è la forma più estrema di violenza che deriva dalla cultura del possesso e di superiorità di un uomo su una donna

Termine coniato da

Diana Russel scrittrice e attivista femminista ha dedicato 45 anni del suo lavoro, alla ricerca sulla violenza sessuale maschile e tutti i livelli di abuso sulle donne

Marcela Lagarde accademica, scrittrice, ricercatrice, antropologa, attivista femminista e politica messicana autrice di molti libri e dell' "Introduzione alla ricerca sul femminicidio diagnostico in Messico", 14 volumi

FEMMINICIDIO

E' un termine e usato a livello internazionale, (Diane Russel Marcele Lagarde) ed è un termine molto complesso che non ha lo stesso significato di omicidio, ma ha una valenza molto diversa, **e in questo periodo è sparito dalle cronache...**

Invece abbiamo i fatti riportati. uno alla volta con lo stesso canovaccio come se fosse una fiction, ma soprattutto **manca il termine femminicidio**

II MESSAGGERO scrive «NAPOLI UCCIDE LA DONNA CON 40 COLTELLATE»

FAN PAGE scrive «LITE IN FAMIGLIA»

APPROFONDIMENTI



Tragedia in un appartamento: uccide la moglie e il figlio, poi si spara in casa



Terribile tragedia nella notte: uccide il figlio di 11 anni a colpi di pistola e poi si spara



Tragedia nella notte a Carignano: uccide la moglie e uno dei due figli, poi si spara. Gravissima altra bambina

da

iso

i

dover

LE PAROLE SONO IMPORTANTI

DONNA
Strangola una ~~prostituta~~.



LUGA
IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE
#ABUSI114

Vittima di un ~~amore~~ criminale.



LUGA
IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE

UOMO
Uccisa da un ~~raptus~~.



LUGA
IN MEDIA STAT VIRTUS
DONNE CONTRO LA VIOLENZA DELLE PAROLE
#ABUSI114

Il linguaggio che si usa plasma il modo di pensare, essendo **la violenza maschile contro le donne una questione culturale e strutturale**, portare avanti questa sub cultura alimentandola con linguaggio da voyeur o da feuilleton dell' 800, parlando di passione, di gelosia e raptus, mettendo sullo stesso piano vittime e carnefici per quanto riguarda la responsabilità o ancora assumendo sempre e solo lo sguardo maschile per raccontare gli eventi, ci cristallizza in quella stessa cultura che si cerca di contrastare




la Repubblica

5 min. • 



Un omicidio suicidio. Sono stati trovati a terra, lui riverso su di lei, **come se volesse proteggerla dopo averle tolto la vita**



PER ANNI
TI HA SPINTA
SCHIAFFEGGIATA
PRESA A CALCI
DATO MORSI
TIRATO PUGNI
UN GIORNO TI HA UCCISA
CHE NESSUNO LO CHIAMI
RAPTUS DI FOLLIA

**Cooperativa Sociale
Centro Donne Mantova**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Claudia Forini

**Counsellor Professionista, Talent Coach,
Presidente Coop. Soc. Centro Donne Mantova**

Tel: 389 9151596

Email: info@centrodonnemantova.it